



A sinistra, una camera del Castello di Strassoldo (Udine), nella foto grande una vista panoramica della tenuta



La piscina e una sala di Borgoriccio (Salerno)



tore giapponese Hirohito a cui è dedicata la Suite Imperiale, all'amore per le rose della Principessa Eugenia, moglie di Napoleone III, dal mondo orientale all'America degli anni '50. Voluta dal barone Oppenheim nella seconda metà del XIX secolo, sin da allora Villa Cora è stata un simbolo di eleganza nella città allora capitale del Regno d'Italia. A Ferrara l'indirizzo è invece quello delle case Cavallini-Sgarbi. L'edificio storico in cui Ludovico Ariosto compose ampie parti dell'*Orlando Furioso* e dove, si narra, mise in scena per i familiari le sue prime composizioni teatrali, diventa una residenza. Il progetto di Elisabetta Sgarbi per le tre dimore del palazzo prende dunque il via: ospitare scrittori, attori, musicisti di passaggio a Ferrara per ragioni di lavoro o ricerca, ma anche turisti in cerca di luoghi abitati dalla cultura e dalla storia. I proventi delle case Cavallini-Sgarbi sono tutti destinati alla Fondazione Elisabetta Sgarbi che

opera senza fini di lucro. E destinerà questi profitti alla promozione dell'arte e della cultura in Italia e alla riqualificazione e al mantenimento architettonico delle case stesse, oggi monumento nazionale (www.lecasecavallinisgarbi.eu).

Dalla Toscana e dall'Emilia alle Dolomiti, il castello di Strassoldo di sopra vicino a Udine (www.castellodistrassoldo.it) è un maniero ricco di storia e leggenda che adesso si può vivere per una notte. È stata la contessa Gabriella William di Strassoldo, con il marito Paul, a prendere direttamente la gestione del maniero di famiglia, restaurandolo e restituendo all'edificio e al parco che lo circonda l'antico splendore. «Abbiamo da poco finito di restaurare la Pileira del Riso e la Torre Ottoniana che erano dei ruderi, ricavando delle camere e delle suites», spiega la contessa. «Sono state ristrutturate così anche sei stanze degne di un principe che si possono affittare con la formula bed&breakfast. Tra l'altro il weekend del 16 e 17 aprile e il penultimo di ottobre organizziamo gli appuntamenti *In Primavera: Fiori, Acque e Castelli* e *In Autunno: Frutti, Acque e Castelli*, durante i quali apriamo entrambi i castelli con visite guidate, conferenze di giardinaggio, e angoli enogastronomici».

Nelle terre partenopee diventate celebri sul grande schermo per il film-epopea del Risorgimento italiano (*noi credevamo*), l'architetto Angela Riccio de Braud ha invece ricavato da una proprietà di famiglia un resort di grande fascino dove deliziarsi con i sapori, i profumi e i ritmi di vita mediterranei di una terra baciata dal sole. A Torchiara, Salerno (info@borgoriccio.com), è circondato da un giardino con oltre 400 ulivi, alcuni secolari, alternati con gli alberi di fico bianco, prodotto doc della zona, fiori e macchia mediterranea. Una casa ospitale quanto tipica per trascorrere una vacanza scandita dal lento fluire del tempo, immergendovi nella natura e rilassandovi nella nuova piscina privata o nella jacuzzi. Il tutto a pochi chilometri da Positano e Pompei.

Enrica Roddolo



Due sale delle case Cavallini-Sgarbi (Ferrara)

